



Le misure in campo energetico

**BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/
ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI**

Le misure in campo energetico del PR FESR 2021-2027

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Risorse 77.000.000 €

A chi si rivolge: Regione, enti locali e società in house, unioni di comuni, università, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del regolamento Fesr 2021/1058, soggetti giuridici che esercitano attività economica, professionisti, soggetti iscritti al REA, società d'area, soggetti gestori di aree produttive

Azioni

2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici

2.2.1 Riqualificazione energetica nelle imprese

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Risorse 86.700.000 €

A chi si rivolge: Regione, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata di sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento Fesr 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al REA, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, comunità energetiche, ANCI, Clust-ER, agenzie per l'energia, gruppi di autoconsumo.

Azioni

2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2.2 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

2.2.3 Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

2.2.4 Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Risorse 58.300.000 €

A chi si rivolge: Regione, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, ACER, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, Comunità energetiche con composizione mista pubblico-privato, soggetti giuridici che esercitano attività economica, PMI in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento FESR 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al REA

Azioni

2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione a interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

2.4.2 Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)

PR FESR 2021-2027

**BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/
ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI**

AZIONI 2.1.1 - 2.2.1 - 2.4.1

OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Priorità 2: Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - Obiettivi specifici: 2.1-Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, 2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:

- a. incremento dell'efficienza energetica;
- b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici. Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima**, che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma 6 dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopra citato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti sia dalla Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (che rappresenta il quadro strategico a sostegno della ristrutturazione degli edifici ai fini dell'efficienza energetica) sia dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (come specificato al primo punto)

DOTAZIONE FINANZIARIA

30 Milioni di euro

DEFINIZIONI

Edificio: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità. Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni: 1) che gli edifici del plesso siano adibiti ad un uso pubblico secondo la definizione successiva; 2) che gli edifici del plesso siano catastalmente confinanti o caratterizzati da aree, impianti o servizi comuni.

DEFINIZIONI

Edificio adibito ad uso pubblico: edificio di proprietà pubblica, il cui volume lordo riscaldato sia destinato prevalentemente (superiore al 50%) ad attività istituzionale di uno dei soggetti di cui all'art. 3 del presente bando. Sono inoltre considerati ad uso pubblico gli edifici destinati all'edilizia residenziale pubblica purché il volume lordo riscaldato delle unità immobiliari alienate e/o non destinate a residenza del medesimo edificio non ecceda il 50% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio. Nel caso in cui l'edificio sia di proprietà privata l'atto giuridico che ne consente l'uso pubblico deve essere vigente per ulteriori dieci anni dalla data di presentazione della domanda.

Edificio ad energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni della DGR 1275/2015 e ss.mm.ii., che rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla DGR 967/2015. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema prodotta in situ.

Progetto: realizzazione di uno o più interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità definiti al successivo art. 4.

DEFINIZIONI

Partenariato Pubblico Privato (PPP): ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”. Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.

Volume lordo riscaldato: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

DEFINIZIONI

Unità Strutturale (U.S.): costruzione o parte di costruzione (nel caso di aggregati strutturali) avente continuità da cielo a terra, per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi (vedi anche punto 8.7.1 delle NTC 2018).

Interventi di miglioramento sismico: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati per l'intervento di adeguamento (vedi anche punto 8.4.2 delle NTC 2018).

Interventi di adeguamento sismico: interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati al punto 8.4.3 delle NTC 2018).

Per qualunque approfondimento in merito alle definizioni di cui sopra si rimanda alle norme tecniche di cui al D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"" (di seguito NTC 2018) e dalla circolare n. 7 del 21/01/2019, del C.S.LL.PP. 'Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM 17 gennaio 2018'

BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

- a) comuni;
- b) province e città metropolitana di Bologna;
- c) unioni di comuni, compreso il circondario imolese;
- d) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- e) altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche, (riferimento art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001);
- f) ACER.

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO

I progetti candidati sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale. In linea generale i contributi oggetto del presente Bando non si configurano come aiuti di stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabili come attività economica ai sensi della normativa comunitaria. Nel caso in cui si rilevassero dubbi in merito alla natura dell'attività svolta dal soggetto richiedente ai sensi della normativa relativa agli aiuti di stato, si provvederà ad un supplemento istruttorio.

La percentuale massima e l'importo massimo di contributo variano in funzione della combinazione degli interventi come di seguito specificato:

- a) solo efficientamento energetico dell'edificio: **70%**
- b) efficientamento energetico dell'edificio con installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili: **70%**
- c) uno dei due casi precedenti abbinato al miglioramento/adequamento sismico: **80%**

Il contributo massimo nei casi di cui alle precedenti lett. a) o b) è pari a **1.400.000,00 euro**.

Qualora il progetto preveda anche interventi di cui alla lettera c), il contributo massimo è pari complessivamente a **2.000.000,00 euro**. (DGR 128/2023)

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile con altri contributi, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento. Il divieto di doppio finanziamento stabilisce che il costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. Sul singolo giustificativo di spesa gli importi rendicontati sui diversi contributi concessi non possono superare il costo totale del giustificativo stesso. La cumulabilità dei finanziamenti riguarda la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono “cumulate” per coprire diverse quote parti di un progetto/investimento.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI. INTERVENTI AMMISSIBILI: REQUISITI GENERALI

Sono ammissibili gli interventi finalizzati:

a) alla **riqualificazione energetica degli edifici pubblici** (azione 2.1.1);

b) alla realizzazione di **nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** destinati all'autoconsumo (azione 2.2.1);

c) al **miglioramento/adeguamento sismico degli edifici**

pubblici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente, a condizione che gli edifici siano classificati come strategici, per le finalità di Protezione Civile, o che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati rispettivamente nelle classi d'uso IV e III, definite al paragrafo 2.4.2 delle Norme tecniche per le costruzioni. Dette categorie di edifici sono riportate negli Allegati A e B della deliberazione di Giunta regionale n. 1661/2009 (azione 2.4.1).

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI. INTERVENTI AMMISSIBILI: REQUISITI GENERALI

Sono considerati ammissibili i progetti realizzati negli edifici di proprietà pubblica, secondo la definizione di cui al paragrafo 1.4, aventi sede nel territorio regionale, nella disponibilità dei soggetti ammissibili secondo l'ordinamento giuridico vigente. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione della domanda.

Sono considerati, altresì ammissibili, i progetti realizzati negli edifici, secondo la definizione di cui al paragrafo 1.4, aventi sede nel territorio regionale, la cui gestione manutentiva è affidata ad uno dei soggetti ammissibili mediante apposito contratto o altro documento con valore probatorio equivalente.

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati su edifici esistenti ed **in uso** alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammessi interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti. Sono esclusi altresì interventi che riguardano edifici demoliti e ricostruiti.

Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non pubblica, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo riscaldato complessivo di tali porzioni sia **inferiore al 50% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio.**

REQUISITI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili che soddisfino tutte le seguenti condizioni:

- I. **riduzione del fabbisogno energetico globale annuale**, rispetto a quello dello stato di fatto, per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di **energia primaria non rinnovabile** per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone o cose, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nell'Allegato 1 al Bando;
- II. **riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$)** rispetto a quello dello stato di fatto calcolato in uso standard secondo i metodi di calcolo riportati nell'Allegato 1 al Bando;
- III. essere realizzati in edifici dotati di **Attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità rilasciato ai sensi della DGR n. 1275/2015 e ss.mm.ii.**;
- IV. essere realizzati in edifici dotati di impianto di **climatizzazione invernale in uso**. L'uso deve essere dimostrato da consumi energetici reali nell'anno o nel periodo di riferimento della diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo (per la definizione dell'anno o del periodo di riferimento si rimanda all'Allegato 3 al Bando);
- V. rientrare tra gli interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi energetica dell'edificio allegata alla domanda di ammissione a contributo.

REQUISITI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI

Non sono ammissibili progetti che prevedono la sola installazione di impianti per la produzione di energia, termica o elettrica, rinnovabile (es. non sono ammissibili progetti che prevedono esclusivamente la realizzazione di impianti fotovoltaici o impianti solari termici).

Gli interventi di coibentazione dell'involucro dell'edificio sono ammissibili solo ed esclusivamente se delimitanti il volume riscaldato (es. non è ammissibile la sostituzione di infissi delimitanti porzioni di edificio non riscaldate), ad eccezione dell'isolamento termico delle pareti verticali dove si ritiene ammissibile anche la coibentazione di parti non riscaldate se funzionali a garantire la continuità della superficie di intervento (es. vani scala non riscaldati e basamenti). Inoltre, i lavori di isolamento delle coperture delimitanti sottotetti non riscaldati sono ammissibili a condizione che il sottotetto stesso sia di dimensioni tanto esigue da potersi considerare un'intercapedine facente tutt'uno con la copertura e con il solaio orizzontale che delimita una zona sottostante riscaldata (cfr. norma UNI 6946).

Per i progetti che prevedono la trasformazione di edifici esistenti in “edifici ad energia quasi zero” l'attestato di prestazione energetica redatto alla conclusione di lavori deve riportare la classificazione di “edificio ad energia quasi zero”, pena la revoca del contributo, per tutti gli edifici.

Gli impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonte rinnovabile sono ammissibili limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale dell'edificio come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

REQUISITI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO SISMICO

Sono ammissibili gli interventi di miglioramento e/o adeguamento che riguardino edifici pubblici **strategici o rilevanti** per i quali sia stata svolta la verifica tecnica/valutazione della sicurezza obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e che perseguono i livelli di sicurezza previsti rispettivamente ai punti 8.4.2 e 8.4.3 delle NTC 2018. La verifica tecnica/valutazione della sicurezza e la tipologia di intervento (miglioramento o adeguamento) dovranno riguardare tutta l'Unità Strutturale, come definita al paragrafo 1.4.

Non sono ammissibili a contributo edifici per cui è realizzato solo l'adeguamento/miglioramento sismico, anche nel caso in cui la domanda riguardi un plesso.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'individuazione dell'operatore economico per la realizzazione degli interventi deve avvenire entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo. Tale adempimento costituisce la nascita dell'impegno giuridicamente vincolante che consente al beneficiario di richiedere l'anticipazione di cui all'art. 8.

I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi entro il **28 febbraio 2025**, salvo richiesta di proroga.

Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici.

DIMENSIONE FINANZIARIA MINIMA DELL'INTERVENTO

Non sono ammesse domande di contributo per cui la spesa ammessa, come definita al successivo articolo, è inferiore ad **euro 100.000,00** (IVA esclusa). Tale limite minimo di spesa dovrà essere mantenuto e rispettato, pena la revoca totale del contributo concesso, sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese.

SPESE AMMISSIBILI

a) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di **riqualificazione energetica dell'edificio**, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili strettamente necessarie.

All'interno delle opere edili strettamente necessarie possono essere comprese, per questa voce di spesa, eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento di amianto;

b) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di **impianti alimentati da fonti rinnovabili**, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili strettamente necessarie;

c) opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di **miglioramento/adeguamento sismico**, ivi inclusi oneri di sicurezza e opere edili strettamente connesse agli interventi strutturali oggetto di finanziamento.

d) progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica (max 10% di a+b+c);

e) imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle voci di spesa a), b), c) e d) se l'imposta costituisce un costo per il soggetto richiedente. Se l'IVA sia ammissibile o meno andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione.

f) costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili tra le voci di spesa di cui alla lettera d), i costi per il personale del soggetto richiedente purché riconosciute come incentivo ai sensi e nel rispetto del Codice dei contratti vigente.

Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto per essere ritenute ammissibili e rientranti nelle voci di costo sopra elencate, devono:

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
- essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale.

Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale.

La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti il progetto cofinanziato.

SPESE AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni o fabbricati.

Non sono ammissibili spese per la realizzazione di interventi nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesse al bando.

Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di dispositivi che permettono di interagire da remoto con le apparecchiature di building automation, quali telefoni cellulari, tablet e personal computer o dispositivi similari comunque denominati.

Non sono ammissibili spese riferite a procedure di appalto o PPP che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento.

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute ed integralmente pagate dal **1° gennaio 2023** fino alla data di richiesta di erogazione del saldo.

Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto finanziato dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarlo.

PRESCRIZIONI IN MERITO ALL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLE PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO.

Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato (che in caso di PPP è il partner privato) per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

I sistemi contrattuali utilizzabili dai beneficiari per la selezione degli operatori economici qualificati cui affidare gli interventi finanziati con il presente bando possono essere:

- a) **di appalto** come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici;
 - b) **di partenariato pubblico privato (PPP)** come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando.
- I contratti di appalto o PPP devono riportare univocamente nell'articolato contrattuale l'importo dei lavori affidati e oggetto della domanda di contributo.

PRESCRIZIONI IN MERITO ALL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLE PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO.

I contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definiti dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE” sono ammissibili solo ed esclusivamente se affidati mediante partenariato pubblico privato come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando. Pertanto, non sono ammissibili i contratti sopra descritti se conseguenti a procedure di appalto.

Nel caso di contratti di appalto, affidati nel rispetto del Codice dei contratti pubblici vigente, le spese per essere considerate ammissibili devono essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

PRESCRIZIONI IN MERITO ALL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLE PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO.

Nel caso di un'operazione PPP le spese per la realizzazione degli interventi, sostenute e pagate dal partner privato, possono essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario e incluse in una richiesta di pagamento alla Regione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:

- il beneficiario abbia sottoscritto un accordo PPP con un partner privato;
- il responsabile del procedimento per conto dell'Autorità di gestione abbia verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano ammissibili ai sensi del paragrafo 4.2 del Bando, siano state pagate dal partner privato e che l'operazione sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, nonché al programma ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Non sono ammessi costi del personale del partner privato.

Per le operazioni PPP l'autorità di gestione esegue i pagamenti a un "conto di garanzia", per la cui definizione si rinvia all'art. 2, punto 39 del Regolamento (UE) 2021/1060 istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo di PPP (rif. art. 74 Reg. 1060/2021).

Il beneficiario titolare del conto di garanzia ha l'obbligo di informare l'Autorità di gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia.

Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di informare preventivamente l'Autorità di gestione in caso di sostituzione del partner privato.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it> , nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), la Carta di Identità Elettronica (**CIE**) o la Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

dal **legale rappresentante** del soggetto richiedente;

oppure

da un suo **delegato** (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente nel seguente periodo: tra le **ore 10,00 del 14 marzo 2023 e le ore 17,00 del 27 aprile 2023**.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

Gli enti locali che hanno una popolazione minore o uguale a 20.000 abitanti e le loro società partecipate possono presentare massimo **una domanda ciascuno**. Gli enti locali che hanno una popolazione maggiore di 20.000 abitanti e le loro società partecipate possono presentare massimo **due domande** ciascuno. Gli altri soggetti pubblici possono presentare massimo una domanda, per ogni territorio comunale sotto i 20.000 abitanti e massimo due domande per territori comunali sopra i 20.000 abitanti. Al fine di stabilire il numero di abitanti si fa riferimento ai dati ISTAT al 31/12/2021.

In ogni caso, il contributo complessivo concesso a ciascun soggetto per territorio comunale non potrà superare l'importo di **1.400.000,00 euro** per i progetti cui alla lettera *a) o b) del comma 2 dell'art. 3* e l'importo di **2.000.000,00 euro** per i progetti che prevedano anche interventi di cui alla lettera *c) del comma 2 dell'art. 3*.

Nel caso in cui le domande candidate da un soggetto per territorio comunale siano due, ed una riguarda soli interventi di cui alla lettera *a) o b) del comma 2 dell'art. 3* e l'altra riguarda interventi di cui alla lett. *c) del comma 2 dell'art. 3*, il contributo complessivo massimo concesso sarà riferito all'importo di 2.000.000,00 euro.

Nel caso di due progetti rientranti nella graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili di cui al paragrafo 6.3, candidati dal medesimo soggetto per territorio comunale, che nel complesso superino i massimali precedentemente richiamati, la concessione del contributo sarà effettuata tenendo in considerazione l'intero importo riferito al primo progetto in graduatoria, mentre per il secondo progetto in graduatoria l'importo della concessione sarà dato dalla differenza tra il massimale previsto e l'importo concesso al primo progetto in graduatoria.

Ogni domanda di contributo deve riguardare interventi da realizzarsi in un unico edificio o plesso di edifici, secondo la definizione riportata all'art. 1.4.

CONTENUTI GENERALI DELLA DOMANDA

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
- b) i dati identificativi del soggetto richiedente;
- c) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- d) i recapiti del/i referente/i interni all'ente del progetto proposto;
- e) la localizzazione dell'edificio nel quale saranno realizzati gli interventi oggetto della richiesta di contributo, completa di indirizzi ed estremi catastali;
- f) il titolo del progetto;
- g) una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto);
- h) l'indicazione della tipologia di interventi per i quali si richiede il contributo (riqualificazione edificio, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento/adeguamento sismico);
- i) il piano dei costi del progetto;

CONTENUTI GENERALI DELLA DOMANDA

- j) la dichiarazione circa il regime IVA;
- k) l'indicazione della % di contributo richiesta;
- l) dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando;
- m) la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- n) la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- o) dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste al paragrafo 6.2, comma 4 del Bando.

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:

a) **Provvedimento di approvazione del progetto**, almeno corrispondente al livello di fattibilità tecnico economica, comprensivo di quadro economico, e, ove già acquisito, del Codice Unico di Progetto (CUP) (documento obbligatorio);

b) **Computo metrico estimativo** con indicazione delle voci di costo per cui si richiede il contributo (documento obbligatorio). A tal fine, si segnala che il computo metrico deve essere organizzato in capitoli distinti: 1) lavori di riqualificazione energetica dell'edificio; 2) lavori per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; 3) lavori di miglioramento/adequamento sismico; 4) altri lavori non ammissibili a contributo o, in alternativa, nell'ambito dei capitoli precedenti, evidenziazione delle spese non ammissibili a contributo.

Nel caso in cui una delle voci del computo possa ricondursi a più capitoli di lavorazioni dovrà essere conteggiata una sola volta in uno dei capitoli in cui è suddiviso il computo.

c) **Schema di relazione tecnica del progetto energetico**, asseverato, firmato e timbrato da tecnico abilitato all'esercizio della professione redatta secondo il modello in Allegato 2 (documento obbligatorio). Tale documento contiene, tra l'altro, la sintesi dei principali risultati di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di fatto e di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard). Le relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche devono essere conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli.

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- d) **Planimetria generale ed elaborati grafici** quotati, firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione, necessari a permettere di individuare le porzioni di edificio ad uso pubblico, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare (documento obbligatorio);
- e) **Diagnosi energetica** dell'edificio, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione, redatta sulla base alle indicazioni metodologiche di cui all'Allegato 3 (documento obbligatorio).
- f) **Attestato di Prestazione Energetica (APE)** ex ante di ciascuno degli edifici oggetto della domanda di contributo rilasciato ai sensi della DGR 1275/2015 e ss.mm.ii. (documento obbligatorio);
- g) **Simulazione post-intervento dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE)** dell'intero edificio redatto sulla base della relazione di calcolo post-intervento richiamata alla precedente lett.c) includendo anche i servizi non presenti nella situazione ex ante. Nel caso di plessi di edifici per i quali sia tecnicamente impossibile redigere un unico attestato simulato per tutti gli edifici del plesso, fornire un attestato simulato per ogni edificio del plesso (documento obbligatorio);
- h) **Copia del certificato di conformità del Sistema di gestione dell'energia alle norme ISO 50001** dell'edificio (documento obbligatorio solo se nella relazione tecnica asseverata di cui alla precedente lett. c) è richiesta l'attribuzione del fattore di maggiorazione Fm5 di cui all'Allegato 1 "Indicatore prestazionale sintetico e metodi di calcolo").
- i) **Studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978** (documento obbligatorio solo se nella relazione tecnica asseverata di cui alla precedente lett. c) è richiesta l'attribuzione del corrispondente punteggio Qt4 di cui all'Allegato 1 "Indicatore prestazionale sintetico e metodi di calcolo")

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Nel caso in cui l'intervento proposto riguardi anche il miglioramento/adequamento sismico degli edifici occorrerà produrre in aggiunta ai documenti di cui sopra i documenti obbligatori seguenti:

- j) **Verifica tecnica/valutazione della sicurezza**, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003, che riporti in particolare il rapporto α SLV tra capacità e domanda, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, e l'individuazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi ove presenti.
- k) **Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto**, asseverata, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione, che individui l'Unità Strutturale, definisca il tipo di intervento progettato, il rapporto α SLV post-intervento e descriva le principali opere previste con particolare riferimento all'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi.
- l) **Planimetria generale ed elaborati grafici** quotati firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione, necessari a permettere di individuare l'Unità Strutturale, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche e tecniche delle opere da realizzare.

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

I richiedenti, ove ne ricorrano le condizioni, sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura **valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs.123/98.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;

istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;

valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;

attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni** decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
- la verifica dell'ammissibilità del soggetto richiedente.

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e di premialità.

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE E DI MERITO DEI PROGETTI E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della pre istruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE E DI MERITO DEI PROGETTI E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La **valutazione di ammissibilità sostanziale** delle domande viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi specifici del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, quali ad es.: il Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano regionale Integrato per la Qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico;
- presenza della diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- la coerenza del progetto presentato con le categorie di operazione associate alla procedura di Attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'esistenza della "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'Allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane);
- la garanzia di immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture;
- il rispetto del principio del DNSH.

Inoltre, nel caso in cui il progetto preveda interventi di miglioramento/adequamento sismico verranno valutati anche i seguenti aspetti:

- che gli edifici pubblici sui quali si interviene siano individuati come strategici o rilevanti dal sistema di protezione civile;
- l'integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili;
- la coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE E DI MERITO DEI PROGETTI E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La **valutazione di merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- Definizione degli obiettivi;
- Qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;
- Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;
- Livello di miglioramento sismico raggiunto nel rispetto del paragrafo 8.4.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti o di adeguamento sismico nel rispetto delle disposizioni del paragrafo 8.4.3 delle medesime norme, solo se l'intervento è presente nella proposta.

QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di:

- Economicità della proposta data dal rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- Sostenibilità finanziaria relativa alla disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE E DI MERITO DEI PROGETTI E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Inoltre, potranno essere valutate delle premialità sulla base dei seguenti aspetti:

- Interventi inseriti nei PAESC approvati;
- Edifici a maggiore consumo e maggiore potenziale di risparmio energetico;
- Edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;
- Presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;
- Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;
- Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (Allegato 5 al Bando) e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR n. 512 del 4/4/2022 (Allegato 6 al Bando);
- Ristrutturazione di livello medio quale definita nella Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;
- Unioni di Comuni e Comuni fusi.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Azione 2.1.1. e 2.2.1. Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica e supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

Criteria applicabili a livello di procedura di attuazione (bando o manifestazione di interesse)

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico)</p> <p>Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione degli obiettivi; qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Interventi inseriti nei PAESC approvati</p> <p>Edifici a maggiore consumo e maggiore potenziale di risparmio energetico</p> <p>Edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001</p> <p>Esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti</p> <p>Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la</p>
<p>investimenti in infrastrutture</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane)</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p> <p>Per gli interventi di illuminazione pubblica:</p> <p>- realizzazione attraverso modelli di business innovativi</p>		<p>Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri applicabili a livello di singola operazione		
Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale</p> <p>Per gli interventi sulle imprese: localizzazione in aree a maggiore rischio sismico del territorio individuate dal sistema di protezione civile (zone 1 e 2)</p> <p>Per gli interventi sugli edifici pubblici: edifici individuati come strategici e/o rilevanti dal sistema di protezione civile</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento; • livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto. <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Interventi localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.</p> <p>Recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti</p> <p>Unioni di Comuni e comuni fusi</p>
<p>dall' art.lo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</p> <p>Coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture</p> <p>Rispetto del principio del DNSH</p>		

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE E DI MERITO DEI PROGETTI E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti, oltre ad essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale, dovranno, con riferimento ai criteri di valutazione e di premialità previsti e riportati nell'Allegato 1 (calcolo IPS) ottenere un punteggio pari ad **almeno 50 punti**.

Il nucleo di valutazione provvederà in particolare, per ogni progetto, al calcolo dell'Indicatore Prestazionale Sintetico (**IPS**), determinato con i criteri previsti nell'Allegato 1, ai fini della determinazione della graduatoria di merito, tenendo conto sia dei criteri di valutazione che di premialità sopra riportati e dei punteggi per ciascuno di essi assegnati.

INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO

$$IPS = \left[\left(\frac{R}{Iriq} * 100 \right) + \left(\frac{(\alpha SLV post - \alpha SLV ante)}{\left(\frac{Isis}{V} \right)} * 100.000 \right) \right] * \frac{1}{\%cont} + \Sigma(Qti) * \left(1 + \frac{\Sigma Fmi}{100} \right)$$

R [kWh/anno] = Qnren,ante intervento - Qnren, post intervento

Qnren,ante intervento [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di fatto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

Qnren,post intervento [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di progetto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

Iriq [€]= importo dei lavori ammissibili relativi agli interventi di riqualificazione energetica (voce di spesa A+B del Piano dei costi del progetto)

%cont = percentuale di contributo richiesta espressa in decimali;

V [mc] = metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi di adeguamento o miglioramento sismico

$\alpha SLV post$ = rapporto tra capacità/domanda, riferito all'accelerazione a terra di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita in seguito alla realizzazione degli interventi

$\alpha SLV ante$ = rapporto tra capacità/domanda, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita nello stato di fatto dell'edificio

Isis [€]= importo dei lavori ammissibili relativi agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico (voce di spesa C del Piano dei costi del progetto)

INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO

$$IPS = \left[\left(\frac{R}{Iriq} * 100 \right) + \left(\frac{(\alpha SLV post - \alpha SLV ante)}{\left(\frac{I_{sis}}{V} \right)} * 100.000 \right) \right] * \frac{1}{\%cont} + \Sigma(Qti) * \left(1 + \frac{\Sigma Fmi}{100} \right)$$

Da Qt1 a Qt6

Qt1 = qualità tecnica dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi per la parte del progetto di riqualificazione energetica (fino a 30 punti) inteso come criterio di valutazione connesso ad interventi che prevedono una riduzione dell'indice di emissioni di CO2:

- 5 punti se il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% dell'indice di emissioni di CO2 (espresso in kg/m2 anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 10 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 30,00% (estremi inclusi) dell'indice di emissioni di CO2 (espresso in kg/m2 anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 30 punti se il progetto prevede una riduzione superiore al 30,00% dell'indice di emissioni di CO2 (espresso in kg/m2 anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.

Da Fm1 a Fm9

Fm8 = fattore di maggiorazione per progetti di ristrutturazione media o superiore (RACCOMANDAZIONE (UE) 2019/786 DELLA COMMISSIONE dell'8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici) e che pertanto consentono di ottenere risparmi di energia primaria globale non rinnovabile superiori o uguali al 30% oppure che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti. (40 punti)

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI ED ESCLUSIONI

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede:

- all'approvazione dell'elenco complessivo delle richieste pervenute;
- **a seguito dell'istruttoria formale** delle domande di contributo, ad adottare il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali, con indicazioni delle motivazioni di esclusione;
- **a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale** e dell'esame di merito effettuato dal Nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, ad adottare i provvedimenti amministrativi:
 - a) che approvano la **graduatoria** dei progetti ammissibili, (che hanno raggiunto almeno il punteggio di 50) con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e che **concedono** i relativi contributi;
 - b) che approvano l'elenco delle domande risultate **non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni.

PROROGHE

I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso l'applicativo web SFINGE 2020 eventuali richieste di proroga dei termini previsti al paragrafo 4.1.3. Le richieste di proroga, da inoltrare prima della scadenza dei termini previsti, dovranno essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dal soggetto richiedente.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

VARIANTI

Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione del saldo del progetto, mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020.

Ai fini del presente bando per varianti al progetto si intendono esclusivamente le:

a) modifiche tecniche e/o economiche riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii)

b) modifiche ai contratti in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Sono soggette all'obbligo di comunicazione le variazioni che comportano una o più delle seguenti condizioni:

- modifiche alle tipologie di interventi di riqualificazione energetica rispetto a quelli previsti dal progetto ammesso a contributo (es. sostituzione infissi in luogo di coibentazione pareti perimetrali, sostituzione caldaia in luogo di pompa di calore, ecc...)
- modifiche sostanziali al progetto. Per modifiche sostanziali si intendono le modifiche che comportano un peggioramento delle prestazioni energetiche del progetto (incremento di oltre il 15% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) post intervento rispetto a quello del progetto originariamente ammesso a contributo).
- scostamenti oltre il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto;
- modifiche al progetto di miglioramento/adequamento sismico che comportano una riduzione del rapporto α SLV postintervento rispetto al progetto originario, pur nel rispetto delle disposizioni di cui ai paragrafi 8.4.2 e 8.4.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti.

VARIANTI

È consentito presentare massimo **una richiesta di variante** al progetto.

Le varianti al progetto non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione.

Per i soli interventi energetici, non sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti che riguardano le sole modifiche di dettagli costruttivi, delle caratteristiche, delle componenti e dei materiali degli interventi previsti dal progetto inizialmente ammesso a contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: variazioni di trasmittanze, variazioni di potenza, variazioni di spessore isolante).

Le eventuali richieste di variante al progetto dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Inoltre, le stesse dovranno essere corredate, a seconda della tipologia, dall'aggiornamento della documentazione allegata alla

domanda di contributo e nel caso di modifiche ai contratti anche dall'atto amministrativo di autorizzazione del Responsabile del Procedimento, e della perizia di variante comprensiva degli allegati in essa richiamati (es. computo

metrico di variante, quadro comparativo, ecc.).

VARIANTI

In ogni caso, non sono ammissibili varianti al progetto:

- a) inoltrate successivamente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale del progetto di cui al successivo art.8;
- b) che determinano una spesa ammissibile inferiore a 100.000,00 euro (IVA esclusa);
- c) che determinano un punteggio in base al calcolo del punteggio IPS di cui all'Allegato 1 inferiore a 50 punti;
- d) che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta inferiore al 50% della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;
- e) che comportano la modifica dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda;
- f) che riguardano interventi di riqualificazione energetica dell'edificio non individuati nella diagnosi energetica;
- g) che prevedono variazioni della % di contributo inizialmente richiesta;
- h) che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- i) non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzi gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche e/o sismiche dell'edificio in seguito alla realizzazione del progetto;
- j) varianti strutturali al progetto originario che non rispettano le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).

VARIANTI

Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in **30 giorni**, salvo interruzioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni. Il già menzionato termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta.

A seguito della richiesta di variante al progetto, la Regione comunica al beneficiario, l'esito della richiesta e l'entità della spesa ammissibile e del contributo concesso al progetto in variante.

L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure presentare formale dichiarazione di rinuncia.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione a saldo, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

E' facoltà del soggetto beneficiario chiedere un'anticipazione di quota parte del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità (2023), sulla base delle risorse disponibili a bilancio, ed a presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti vigente.

Ulteriori specifiche sulle modalità di richiesta dell'anticipazione saranno riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.

MODALITÀ E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, salvo eventuali proroghe autorizzate, entro e non oltre la data del **30 aprile 2025**. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato o, eventualmente, entro il termine prorogato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

CONTENUTI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.

La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- una documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), inerenti al progetto approvato e sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo, e dalle quietanze di pagamento;
- una documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- una documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo dichiarazioni di conformità rese ai sensi del DM 37/2008, relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, elaborati grafici as built, documentazione fotografica, attestato di prestazione energetica post-intervento, certificato ultimazione lavori/collaudato del progetto, contabilità di cantiere, verbali di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, ed altra documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente, ecc..).

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA ED ESITI

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo dovuto, tenuto conto della percentuale richiesta e della quota di contributo eventualmente già versata a titolo di anticipazione di cui all'art. 8, comma 2;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso, o al di sotto della soglia minima di investimento di € 100.000,00 IVA esclusa prevista dal bando;
 - b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente calcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA ED ESITI

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro **80 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021. La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma per 15 giorni, prorogabile fino a 30 giorni e comunque il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- a) dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);
- b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Inoltre, in corso di istruttoria delle rendicontazioni, qualora vengano rilevate delle irregolarità legate alle procedure di affidamento di contratti pubblici, la Regione si riserva di applicare delle rettifiche finanziarie delle spese rendicontate, per ottemperare alle Decisioni UE in materia.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Non sarà possibile erogare il saldo del contributo in assenza della documentazione comprovante il collaudo e la verifica di conformità dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (es. certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione).

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL COFINANZIAMENTO

Obblighi di carattere generale

Stabilità delle operazioni

Obblighi di comunicazione e visibilità

Obblighi connessi al rispetto del principio del DNSH

Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

Presentazione della domanda

In via preventiva sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte al paragrafo 4.2 è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in fase di presentazione della domanda.

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo:

1. progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica;
2. imposta sul valore aggiunto (IVA);
3. costi generali per la definizione e gestione del progetto.

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH per:

1) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di **efficientamento energetico dell'edificio**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza **SE il Proponente si impegna** in fase di domanda ad aggiudicare i lavori ad aziende che possiedano, direttamente o per il tramite degli appaltatori, almeno una delle seguenti condizioni:

- Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);
- iscrizione al Consorzio REC o se può comunque dimostrare di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento;
- certificazione dell'intervento secondo protocolli di sostenibilità ambientale da parte dell'affidatario dei lavori (es. Itaca, CasaClima).

2) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da **fonti rinnovabili**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza, **SE il Proponente si impegna** in fase di domanda a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso da parte del Proponente di Sistema di Gestione di Qualità Ambientale (ISO 14001, Emas);
- copertura dei consumi totali dell'edificio per almeno il 70% con fonti rinnovabili in caso di ristrutturazione rilevante e negli altri casi riduzione del consumo da fonti fossili di almeno il 30%;
- certificazione dell'intervento da parte dell'impresa che lo ha realizzato secondo protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima).

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

3) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di **miglioramento/adequamento sismico**, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza, **SE il Proponente si impegna** in fase di domanda a garantire che si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso da parte del Proponente o dell'affidatario dell'intervento di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);
- iscrizione al Consorzio REC da parte dell'impresa che si aggiudica/realizza l'intervento o avvio al riciclo di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento.

Nel caso in cui le spese previste NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- a) **interferiscono** con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando;
- b) **NON interferiscono** con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

Nel caso a) si chiede di stimare, ove possibile, i seguenti parametri:

- per il criterio "mitigazione dei cambiamenti climatici" la variazione attesa dei consumi (elettrici e termici) annui per effetto del progetto;
- per il criterio "adattamento ai cambiamenti climatici" la variazione di consumo di suolo per effetto del progetto;
- per il criterio "economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti" la variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%.

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

Rendicontazione delle spese finanziate

Ai fini della valutazione DNSH sarà necessario indicare in fase di rendicontazione finale, per le spese materiali, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

- per **la mitigazione** dei cambiamenti climatici si richiede siano dichiarati:

- a) i consumi annui stimati di energia elettrica e termica da fonti fossili ottenuti per effetto del progetto finanziato;
- b) i risparmi annui stimati dei consumi di energia elettrica e termica da fonte fossile ottenuti per effetto del progetto finanziato;

- per **l'adattamento** ai cambiamenti climatici si richiede siano dichiarati il seguente aspetto:

la variazione di consumo di suolo per effetto del progetto, distinguendo tra suolo permeabile (es. aree a verde) e quello impermeabile;

- per **l'economia circolare**/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- a) produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato;
- b) produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato.

Infine, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella precedente fase di presentazione della domanda (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc).

OBBLIGHI CONNESSI AL MONITORGGIO DELLE OPERAZIONI

In base a quanto definito nel “Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027”, in relazione all’attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

a) indicatori di output (relativi all’attuazione del bando in generale):

- RCO19 “Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate” (Metri quadri);
- P06 “Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico” (Numero);

b) indicatori di risultato (relativi a ciascun progetto):

- RCR26 “Consumo annuo di energia primaria “abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro” (MWh/a)
- RCR29 “Emissioni stimate di gas a effetto serra” (T di CO₂eq/a)
- RCR31 “Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)” (MWh/a)
- RCR96 “Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima) (persone)
- R04 “Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio” (euro)

CONTROLLI

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione** dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione** dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione** dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 **anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica**, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- a) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- c) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in un edificio localizzato al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- d) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, in fase di concessione, o al di sotto della soglia minima di investimento di € 100.000,00 prevista nel presente bando;
- e) qualora, per progetti che prevedevano la trasformazione di edifici esistenti in "edifici ad energia quasi zero", non venga prodotto a conclusione degli interventi un attestato di prestazione energetica (APE) che riporti la classificazione medesima;

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

- f) qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce a) oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- g) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- h) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- i) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- j) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione

INFORMAZIONI SUL BANDO E SUL PROCEDIMENTO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia- Romagna al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono:

A) **il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

INFORMAZIONI SUL BANDO E SUL PROCEDIMENTO

B) l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

C) il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altricontenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE